GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — LUNEDÌ 22 APRILE — NUM. 96

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5989** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 100 articoli del complessivo valore di stima di lire 6165 29;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancita col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato, descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire seimilacentosessantacinque e centesimi ventinove (L. 6165,29).

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, N. 2560 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1889.

UMBERTO.

PERAZZI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 13 del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª)*

(Articoli n. 100 pel prezzo d'estimo di lire 6,165 29).

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Bergamo	S. Paolo d'Argon	Tratto di terreno della vecchia strada nazionale abbandonata detta del Tonale ed adiacenze distinto in catasto ai n. di mappa 782, 783 e 784, passato dal Demanio Pubblico al Patrimonio dello Stato	»	45	60	»	185 78
2	Id.	Bondione	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2036, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dai fratelli Morandi	1	36	»	»	24 93
3	Brescia	Tremosine	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 4391, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Pilati Pietro e sorelle . . .	8	11	»	»	177 30
4	Cagliari	Uras	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 7202, fraz. F, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Meloni Lonis Salvatore. Potrà vendersi al sig. Putzulu Agostino.	1	37	»	»	213 72
5	Id.	Baradili	Casa sita in contrada Cresia al civico n. 10 descritta in catasto al n. di mappa 934, fraz. F, pervenuta al Demanio come al n. 2 da Corona Giuseppe . . . . Potrà vendersi al sig. Fadda Salvadore.	»	»	»	»	15 80
6	Id.	Settimo S. Pietro	Casa sita in contrada Baccu Mora descritta in catasto al n. di mappa 4767, fraz. N, pervenuta al Demanio come al n. 2 da Pizzalis Giuseppe . . . . Potrà vendersi al sig. Serra Giovanni. .	»	»	»	»	50 »
7	Id.	Domus De Maria	Fondi rustici descritti in catasto ai n. di mappa 853 e 854, pervenuti al Demanio come al n. 2 da Piu Sisinnio . . .	2	»	»	»	294 77
8	Caltanissetta	Piazza Armerina	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 4522, ai n. di sezione 2513, 1514 e 2515, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Moscato Primo	»	»	»	»	53 49
9	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 5391 ed in sezione ai n. 1641 e 1642 pervenuto al Demanio come al n. 2 da Procaccianti Saverio	»	»	»	»	36 73
10	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art 4445 ed in sez L, ai n. 2605, 2606, 2607, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Mirabella Giovanni	»	»	»	»	39 08
11	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 10843 ed in sez. L, ai n. 7683, 7684 e 7685, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Modestino Lorenzo	»	»	»	»	61 90

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
12	Caltanissetta	Piazza Armerina	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2181 ed in sezione N, al n. 678, pervenuto al Demanio come al n. 2 da La Delia Calogero	»	»	»	»	24 32
13	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3595, sez. O, n. 821 e 822, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Lanza Alessandro .	»	»	»	»	25 52
14	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 6565, sez. O, n. 729 a 739,pervenuto al Demanio come al n. 2 da Tambi Giuseppe .	»	»	»	»	59 35
15	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2327, sez. P, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Felciglia Calogero . . .	»	»	»	»	13 44
16	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 7406, sez. O, n. 875, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Liotto Angelo . . .	»	»	»	»	32 49
17	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3724, sez. O, n. 3618, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Licatese Vincenzo .	»	»	»	»	28 22
18	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3217, sez. L, n. 848 e 849, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Graziano Pasquale	»	»	»	»	93 65
19	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2183, sez. P, n. 1603 e 1604, pervenuto al Demanio come al n. 2 da La Delia Carmelo	»	»	»	»	39 95
20	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2740, sez. M. n. 2646, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Gallina Filippo . .	»	»	»	»	85 26
21	Id.	Id	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2122, sez. O, n. 951 e 952, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Cultrera Francesco.	»	»	»	»	26 44
22	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2480, sez. N, n. 1603 e 1604, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Di Fede Pasquale	»	»	»	»	44 06
23	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 492, sez. L, n. 7947 e 7948, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Bagli Filippo .	»	»	»	»	42 98
24	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1634, sez. N, n. 2319, 2322, 2323, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Catalano Filippo	»	»	»	»	197 87
25	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 884, sez. P, n. 2279, 2280, 2281, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Bilando Primo .	»	»	»	»	77 68
26	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1521, sez. L, n. 2462 e 2463, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Cascino Carmelo.	»	»	»	»	58 32
27	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 516, sez. O, n. 405, 406 e 407, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Balsamo Filippo	»	»	»	»	

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
28	Caltanissetta	Piazza Armerina	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3158, sez. C, n. 2832, 2833 e 2834, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Gloria Rocco	»	»	»	»	35 09
29	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3026; sez. L, n. 7373, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Giunta Angelo	»	»	»	»	32 30
30	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2753, sez. C, n. 692, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Gambacorta Sebastiano.	»	»	»	»	6 43
31	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2751, sez. L, n. 2645, 2646 e 2647, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Flammar Francesco	»	»	»	»	61 59
32	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 6518, sez. C, n. 1143, 1144, 1147 e 1148, 1103, 1104, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Strazzante Giuseppe	»	»	»	»	76 34
33	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 5933, sez. L, n. 3221, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Sanalitro eredi Simone	»	»	»	»	19 27
34	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 4988, sez. N, n. 823, 825 e 826, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Pecora Gaetano	»	»	»	»	62 79
35	Id.	.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 5167, sez. O, n. 2583, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Puzzo Vincenzo	»	»	»	»	20 68
36	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 4923, sez. N, n. 871, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Paternicò Primo	»	»	»	»	21 75
37	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 4806, sez. O, n. 861, 862, 863, 874, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Papaleo Salvatore	»	»	»	»	70 57
38	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3838, sez. O, n. 891, 897, 898 e 899, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Magarelli Giuseppe	»	»	»	»	23 16
39	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 9425 sez. L, n. 3542, 3543 e 3544, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Lo Monaco Antonico	»	»	»	»	44 12
40	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 11203, sez. L, n. 7697, 7698 e 7699, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Messina Filippo	»	»	»	»	192 67
41	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 73, sez. L, n. 7621, 7622 7623 e 7624, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Alù Gaetano	»	»	»	»	83 40

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che serve di base per la vendita
42	Caltanissetta	Piazza Armerina	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 4025, sez. L, n. 1452, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Di Marco eredi Rosario	»	»	»	»	16 85
43	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 5345, sez. N, n. 826 e 827, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Di Primo Calogero .	»	»	»	»	47 27
44	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1187, sez. C, n. 208, 209, 210, pervenuto al Demanio col al n. 2 da Calò eredi Filippo .	»	»	»	»	39 05
45	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 7940, Sez. L, n. 2222, 2223, 2224, 2225 e 2226, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Cascio Angela	»	»	»	»	86 02
46	Id.	Id.	Fondo urbano sito in strada Dionisio civico n. 103 descritto in catasto all'art. 2963, ed in mappa al n. 271^2, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Pillotta Filippo	»	»	»	»	42 25
47	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 6858, sez. L, n. 4844, 4845, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Lavalle Filippo .	»	»	»	»	12 12
48	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3504, sez. C, n. 593, 594, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Ingala Rocco . .	»	»	»	»	17 03
49	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2449, sez. L, n. 2564, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Fanzia Calogero . .	»	»	»	»	79 51
50	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 7244, sez. L, n. 5961 e 5962, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Faleone Filippo.	»	»	»	»	64 25
51	Id.	Id.	Fondo urbano sito nel cortile Dianamare al civico n. 5 *bis* descritto in catasto all'art. 1137, ed al n. di mappa 3686, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Di Dio Filippo	»	»	»	»	39 32
52	Id.	Id.	Fondo urbano sito al vicolo Cappella S. Giuseppe civico n. 2 descritto in catasto all'art. 848 ed al n. di mappa 1511, sub. 1, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Ciantia Alfonso . .	»	»	»	»	66 98
53	Id.	Id.	Fondo urbano sito alla via del Pavone civico n. 28 descritto in catasto all'art. 133 ed al n. di mappa 764, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Arcidiacono Salvatore	»	»	»	»	33 17
54	Id.	Id.	Fondo urbano sito nel cortile Daniamare al civico n. 3 descritto in catasto all'art. 3473 ed al n. di mappa 3691^2, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Savoca Rosario	»	»	»	»	59 18
55	Id.	Id.	Fondo urbano sito alla contrada salita Calvario descritto in catasto all'art. 3762 ed al n. di mappa 3842, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Trupia Modestino	»	»	»	»	46 98
56	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 6569, sez. C, n. 901, 902, e 903, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Tambè Pasquale	»	»	»	»	21 87

Nº d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che serve di base per la vendita
84	Lucca	Pescaglia	Fondo urbano sito in Villabuona descritto in catasto alla sez. M, particella n. 1650 parte e 1653 a comune, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Massei Agostino . . . . Potrà vendersi a Giusto Ezechiele.	»	»	»	»	30 »
85	Id.	Id.	Fondo urbano sito in luogo detto Marignano, descritto in catasto alla sez. H, particella n. 3613 in parte e 3611 a comune, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Ceragioli Innocenzo . . . Potrà vendersi al sig. Francesconi Raffaello.	»	»	»	»	100 »
86	Parma	Nevano degli Arduini	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 344 ed in mappa al n. 129, sub. L parte, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Schianchi Paolo	»	60	»	»	44 80
87	Perugia	Norcia	Fondo rustico descritto in catasto alla mappa di Nottoria coi n. 870 e 871, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Duranti Francesco	3	11	50	»	96 36
88	Id.	Mono Reatino	Casa sita entro il Castello di Mono, descritta in catasto ai n. di mappa 125, 126 rata e 127, pervenuto al Demanio come al n. 2 da De Cesaris Michele e Cesare . . . . Potrà vendersi al sig. Cintia Pietro.	»	»	»	»	30 »
89	Pisa	Vicopisano	Tratto di terreno facente parte del vecchio alveo abbandonato del canale imperiale descritto in catasto alla sez. II, particelle n. 1002 rata e 238 rata ora non più occorrente ai lavori di bonifica del Lago di Bientina . . . . Potrà vendersi al sig. Barbieri Enrico.	»	2	97	»	29 »
90	Roma	Villa S. Stefano	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2355, sez I, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Poggiossi Filomena .	»	13	80	»	12 »
91	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 999, sez. I, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Tricca Carlo . . .	»	7	20	»	10 »
92	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1050, sez. 1ª, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Diani Gaetano ed altri.	»	09	»	»	10 »
93	Id.	Id.	Casa sita in Via Cavour al civico n. 2, descritta in catasto al n. di mappa 243, sub. 2, sez. 1ª, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Diani Gaetano ed altri	»	»	»	»	90 »
94	Id.	Id.	Fondi urbani siti in Via Pianella al civico n. 4, descritti in catasto ai n. di mappa 114, sub. 2, sez. I e 115, sub. 1, sez. 2ª, pervenuti al Demanio come al n. 2 da Lucarini Giacomo fu Francesco e Lucarini Angelo fu Giacomo	»	»	»	»	50 »
95	Sassari	Sassari	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1012, fraz. G1, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Spanu Ignazio . . Potrà vendersi al signor Bidolau Giuseppe.	»	87	»	»	250 »
96	Siena	Abdabia S. Salvat.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 576, sez. 1ª, n. 542, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Almoni Emidio ed altri .	»	18	»	»	125 »

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che serve di base per la vendita
97	Siracusa	Spaccaforno	Piccolo tratto di terreno arenile sito sulla spiaggia di Porto Ulisse (non riportato in catasto) passato dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato . . . . Potrà vendersi al signor Orazio Arezzo trattandosi di cessione nell'interesse pure dell'Amministrazione dello Stato.	»	1	20	»	60 »
98	Treviso	Ponte di Piave	Fondo urbano sito in Via Marese al civico n. 15, descritto in catasto al n. di mappa 1635, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Zaro Antonio . . . . Potrà vendersi al signor Antonio Antoniazzi.	»	1	30	»	130 »
99	Id.	Vittorio	Terreno ghiaioso distinto in catasto ai n. di mappa 2794-a, 2795-c, 2795-d e 2799 del comune censuario di Ceneda già Via Nazionale ora passata provinciale per la costruzione della ferrovia . Potrà vendersi al sig. De Mori Giuseppe.	»	13	3	»	80 »
100	Venezia	Pellestrina	Fondi urbani siti nel Sestiere Scarpa descritti in catasto ai numeri di mappa 3062 e 1124, pervenuti al Demanio come al n. 2 da Scarpa Giovanni e Masato Tommaso . . . . . . Potranno vendersi al sig. Vianello Giuseppe.	»	»	09	»	95 »
			Totale L. . . .	. . . . . .				6165 29

Roma, addì 24 gennaio 1889

Visto: *d'ordine di S. M. il Re, il Ministro del Tesoro*: C. PERAZZI.

Il Numero **6025** *(Serie 3a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 1° novembre 1876, N. 3450;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il compenso agli impiegati civili dipendenti da tutte le Amministrazioni Centrali, escluso il Ministero degli Affari Esteri, ed agli agenti di basso servizio quando sono trasferiti da una ad altra sede permanente, è corrisposto nei soli casi nei quali la traslocazione sia ordinata per ragione di pubblico servizio e non in seguito ad istanza dell'impiegato o dell'agente di basso servizio.

Il presente decreto andrà in vigore col 1° maggio 1889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCLXXII** *(Serie 3a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo del 21 ottobre 1884, col quale il conte Ferdinando Cavalli, senatore del Regno, lasciava al R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti una cartella del Debito Pubblico della rendita annua di lire mille onde premiare ogni tre anni la soluzione di un tema di pratica utilità riguardante la pubblica morale ed economia;

Veduta la deliberazione presa dal predetto Istituto in adunanza del 16 dicembre 1888 per l'accettazione di quel lascito, e la domanda indirizzata dal Presidente dell'Istituto stesso al R. Prefetto di Venezia onde ottenere la debita autorizzazione;

Veduto la legge 5 giugno 1850, N. 1037, e il R. decreto 26 giugno 1864, N. 1817;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia è autorizzato ad accettare il lascito in suo favore disposto dal senatore Ferdinando Cavalli con testamento olografo del 21 ottobre 1884 cogli obblighi stabiliti dal testatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero MMMCCXXIII *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Comitato fondatore degli Asili notturni in Milano per ottenere l'erezione in Corpo morale della Pia Istituzione, e l'approvazione del corrispondente Statuto organico;

Visto detto Statuto organico;

Vista la deliberazione 15 dicembre 1888 della Deputazione provinciale, e ritenuto che l'Opera Pia possiede appositi edifizi adatti all'uso, completamente arredati, e del valore complessivo di lire 90,000, e che provvede al suo mantenimento col prodotto delle azioni annuali dei soci;

Vista la legge 3 agosto 1862, ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera Pia Asili notturni in Milano è eretta in Corpo morale.

Art. 2.

È approvato il suo Statuto organico, in data 13 febbraio 1889, composto di venti articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1889.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti.*

Con deliberazioni 27 marzo 1889:

Bernardini Napoleone, capo guardia carceraria, lire 880.
Lastrico Angelo, capo tecnico principale di marina, lire 2566,
Rizzi Valentino, capo guardia carceraria, lire 775.
Salis Nicolina, vedova di Salis Teodosio, indennità, lire 900.
Fornia Clara, vedova di Favero Giovanni, lire 4116,66.
Baroni Rosa, vedova di Toxiri Agostino, lire 1228,66.
Fiorin Scolastica, vedova di Ferraretto Luigi, lire 217.
De Jorio o Di Jorio Fortunata, vedova di De Santis Pietro, lire 112,50.
Da Ponte o D'Aponte Gaetano, cancelliere di Pretura, lire 1349.
Carella Maria, vedova di Roma Francesco, lire 640.
Siciliano Maria Annunziata, vedova di Spasari Saverio, lire 426,66.
Costa Eleonora e Paolo, figli del fu Pietro, lire 532.
Santhià Domenico detto Eusebio, lire 350.
Pavoni Marianna, vedova di Cardella Lorenzo, lire 75.
Mancini Pio, giudice di Tribunale, lire 1840.
Cairola Giuseppe, capitano, lire 2252.
Coletti Olimpio, professore di scuola normale, lire 1796.
Pisanu Efisio, maresciallo di finanza, lire 980.
Dotoli Raffaele, guardiano carcerario, lire 562.
Quercetti Giovanni, sotto brigadiere di finanza, lire 284,67.
Prato Giuseppe, furier maggiore, lire 550.
Ghisolfi Angelo, furier maggiore d'artiglieria, lire 500.
Martin Carlo, capitano, lire 2816.
Casinelli Luigi, capitano, lire 2528.
Peracchio Secondo, tenente, lire 1936.
Gamorra Clementina, vedova di Spadaccini Francesco, lire 634.
  A carico dello Stato, lire 56,33.
  A carico del comune di Roma, lire 577,67.
Martini Battista, vedova di Romagnoli Giuseppe, indennità, lire 5333.
  A carico dello Stato, lire 3832,50.
  A carico delle ferrovie dell'Alta Italia, lire 1500,50.
Lasagno Delfina, vedova di Converso Federico, indennità, lire 6933.
  A carico dello Stato, lire 4666,83.
  A carico delle ferrovie dell'alta Italia, lire 2266,17.
Lazzari Eugenio, commesso daziario, indennità, lire 1466.
  A carico dello Stato, lire 1016,04.
  A carico del comune di Napoli, lire 449,96.
Osemont Bonifacio Petronio o Annibale Pietro Antonio, guardafreno nelle ferrovie, lire 971.
  A carico dello Stato, lire 364,80.
  A carico delle ferrovie dell'Alta Italia, lire 606,20.
Magnetto Giuseppe, guarda magazzeno nelle ferrovie, lire 937.
  A carico dello Stato, lire 142,50,
  A carico delle ferrovie A. I., lire 794,50.
Colla Massimo, gestore nelle ferrovie, lire 1666.
  A carico dello Stato, lire 349,57,
  A carico delle ferrovie A. I., lire 1316,43.
Leoni Patrizia, vedova di De Rosa Giuseppe, lire 594,66.
Camacci Maria, vedova di Paris Filippo, lire 212,04.
Guerrra Enrico, Luisa ed Antonio, orfani di Achille, 403,25.
Sciarretta Silvestro, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Vivenzio Giovanna, Concetta e Maria, figli di Beniamino, lire 306.
Scolari Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Gubitosi Flaviano, vice cancelliere di Tribunale, lire 1138.
Marcenaro Teresa, vedova di Bruzzone Giuseppe, lire 136,07.
Bonifacio Catello, Giuseppe, Salvatore ed Emanuele, orfani di Domenico, lire 734,33.
Stroppolatini Berardo, vice segretario nelle Intendenze di finanza, lire 1594.
Festa Sosio, operaio di magazzino militare, lire 694.
Castronovo Salvatore, capo squadra telegrafico, lire 921.
Piscitelli Maria, vedova di De Michele Michele, indennità, lire 2400.
Gili-Tos Bernardo, furier maggiore, lire 567.
Malavasi Guglielmo, tenente, lire 666, per anni sette.
Pirola Anselmo, soldato vivandiere, lire 377.
Riberi Giacomo, operaio di marina, lire 500.
Serdini Giovanni, capitano contabile, lire 3065.
Pollio Carmela, vedova di Giglio Antonio, lire 285,33.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Con R. decreto del 24 marzo u. s. venne conceduto alla Società anonima delle miniere di Lanusei, la miniera di argento e piombo denominata *Tuvois*, posta nel territorio di Sinnai, circondario e provincia di Cagliari,

CONCORSI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Programma di concorso *alla cattedra di* Economia politica e Statistica, applicate al commercio, *nella R. Scuola Superiore d'applicazione per gli studi commerciali in Genova.*

È aperto in Genova un concorso pel conseguimento della cattedra di *Economia e Statistica, applicate al commercio,* presso la R. Scuola Superiore d'applicazione per gli studi commerciali in Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esami, ed il candidato dovrà nella sua domanda indicare in quale delle due forme intende concorrere.

Le domande di ammissione debbono essere presentate alla Direzione della Scuola in Genova, prima del 15 agosto 1889, e devono essere redatte su carta da bollo da L. 1.

I concorrenti devono unire alla loro domanda i documenti che comprovino la loro attitudine a questo speciale insegnamento, ed in particolar modo a saper applicare le teoriche economiche e statistiche alle istituzioni e contrattazioni commerciali, industriali e marittime.

Per essere ammessi al concorso devono, i concorrenti, presentare i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato penale;
3. Attestato medico di sana costituzione.

I candidati che avessero dichiarato di preferire il concorso per esame, saranno invitati a sostenere in Genova le relative prove scritte od orali non più tardi del 1° settembre 1889.

L'ordine e la modalità degli esami saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice, e saranno partecipate in tempo debito ai concorrenti.

In seguito ai risultati del concorso, la nomina dell'insegnante verrà fatta nei modi prescritti del capitolo VI del vigente regolamento della Scuola.

L'annuo stipendio assegnato alla persona che verrà incaricata di tale insegnamento sarà di L. 3000.

Genova, 4 aprile 1889.

Il presidente del Consiglio direttivo
della R. Scuola Superiore d'applicazione
per gli studi commerciali
A. PODESTÀ.

2

Regia Segreteria del Gran Magistero della Sacra Religione ed Ordine Militare dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Avviso.

È aperto un concorso, per titoli, al posto di medico primario nell'ospedale Mauriziano Umberto I in Torino, che si renderà vacante il 7 giugno del corrente anno.

Coloro che vogliono concorrere per la nomina a tal posto, la quale verrà fatta con Magistrale decreto, su di una terna da formarsi da apposita Commissione, dovranno presentare la loro domanda, ed i titoli comprovanti i meriti scientifici e pratici e gli aggiunti loro personali, entro tutto il corrente mese alla Regia segreteria dell'Ordine Mauriziano in Roma, via Quattro Fontane, n. 22, primo piano, palazzo Del Drago, od in Torino, palazzo dell'Ordine, viale di Stupinigi, piano primo (Divisione Spedali).

Le condizioni della carica e le disposizioni relative al medico primario nello Spedale suddetto, sono visibili negli uffizi del Gran Magistero Mauriziano in Roma ed in Torino, nei luoghi suindicati.

Roma, 8 aprile 1889. 4

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 19. — Il *Libro bianco,* relativo agli affari di Samoa, è stato pubblicato ieri. Esso contiene un telegramma del principe di Bismarck al console Knappe, in data 31 gennaio, in cui il principe dichiara che Knappe non è autorizzato a sottrarre gli stranieri alla giurisdizione dei loro consoli, e che la Germania non ha intenzione di assumere l'amministrazione delle isole Samoa.

In un altro telegramma, diretto al console generale Stuebel, in Apia, il cancelliere biasima categoricamente il procedere di Knappe, dimostrandone le cattive conseguenze, e soggiunge che la Germania mira allo scopo di proteggere i suoi sudditi e di favorire i loro interessi economici.

PIETROBURGO, 19. — Lo scià arriverà a Djoulfa, sulla frontiera russo-persiana, il 13 maggio ed a Pietroburgo il 23 e ripartirà per Vilna e Varsavia, ove dimorerà alcuni giorni; quindi si recherà a Berlino.

MADRID, 19. — Un grosso petardo è esploso oggi sull'altare maggiore della Cattedrale di Valenza. La chiesa era affollatissima e l'esplosione produsse pànico.

L'altare rimase distrutto.

Finora non fu operato alcun arresto.

BERLINO, 20. — L'imperatore e l'imperatrice partiranno il 23 corr. per Dresda onde visitarvi il re e la regina di Sassonia.

ATENE, 20. — Il re si recherà a Sira il 5 maggio onde assistere alla inaugurazione della statua di Miaulis e partirà colla famiglia reale per Pietroburgo alla fine di maggio o al principio di giugno.

PARIGI, 20. — Il *Paris* smentisce che un ex-amministratore della società del canale di Panama sia incaricato di cedere l'attivo della società stessa ad un sindacato inglese. Si tratta soltanto di fare un prestito a Londra, ma non si trattò mai di cedere l'attivo della società del canale di Panama a banchieri esteri.

BELGRADO, 20. — Il ministro di commercio nominò una Commissione per studiare tutti i trattati di commercio esistenti. Tale studio permetterà di stabilire le basi dei trattati da rinnovarsi o da conchiudersi per l'avvenire.

COSTANTINOPOLI, 20. — Riguardo all'incidente di Prevesa la Porta telegrafò al Governo italiano che aveva domandato spiegazioni al governatore di Giannina, e, che se questi avesse mancato di riguardo verso il console italiano, accorderebbe la dovuta riparazione.

BELGRADO, 20. — Oggi il ministro austro-ungarico signor di Hengelmüller è stato ricevuto in udienza solenne dai reggenti ai quali ha presentato le credenziali dichiarando d'essere incaricato dall'imperatore di mantenere e sviluppare le buone e cordiali relazioni esistenti fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Il primo reggente, Ristich, rispose che la reggenza è perfettamente convinta dell'alta importanza di buone e cordiali relazioni fra la Serbia e la potente monarchia vicina.

Essa appoggerà quindi con tutte le sue forze il signor di Hengelmüller, d'accordo col Governo, onde raggiungere tale scopo.

ZANZIBAR, 20. — Il signor Peters è arrivato ieri col vapore «Kilwa».

Egli voleva sbarcare in uno dei porti dei Somali; ma questi gli spedirono una lettera nella quale gli dicevano che se egli sbarcava sarebbe stato ucciso.

PARIGI, 21. — I giornali boulangisti affermano che il governo belga non ha notificato al generale Boulanger il decreto della sua espulsione; ma gli ha chiesto soltanto di assentarsi dal Belgio per alcune settimane. Il generale Boulanger partirà lunedì o martedì per l'Inghilterra.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 aprile 1889

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI	
RENDITA 5 0[0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»	
RENDITA 5 0[0 seconda grida	—	—	—	»	»	97 55 p. c.	
Detta 3 0[0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»	
Detta 3 0[0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20	1
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 30	2
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	»	»	95 »	3
Prestito Romano Blount 5 0[0	»	—	—	»	»	96 »	4
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	98 »	
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.							
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette 4 0[0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»	
Dette 4 0[0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »	5
Dette 4 0[0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»	
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	464 50	6
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500	»	»	479 50	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1[2 0[0	»	500	500	»	»	503	
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»	
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»	
Azioni Strade Ferrate.							
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	770 »	
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	611 »	
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv	»	500	150	»	»	585 »	
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»	
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss	1. aprile 1889	500	500	»	»	»	
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Azioni Banche e Società diverse.							
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2065 »	
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1130 »	7
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»	
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»	8
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	378 »	
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	482 »	9
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	490 »	10
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »	
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	7 5 »	
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	490 »	
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam	»	500	500	»	»	»	11
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1080 »	12
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	315	
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»	
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	275 »	13
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»	
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90	
Dette Società [illegible] l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»	
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	248	14
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »	
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	2[illegible]	»	»	»	
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »	
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »	
Azioni Società di assicurazioni.							
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »	
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »	
Obbligazioni diverse.							
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »	
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000	»	»	995 »	
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	499	
Dette Società Immobiliare 4 0[0	»	250	250	»	»	216	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	«	
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0[0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»	
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S (oro)	»	300	300	»	»	»	
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500	»	»	»	
Titoli a quotazione speciale.							
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»			»	»	»	
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 40
	Parigi	Chèques	»	»	100 20
2 1[2	Londra	90 g.	»	»	25 16
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 27 aprile
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0[0 1. grida 97 65, fine corr.
Az. Banca Generale 619, fine corr.
Az. Banca di Roma 740, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (st.) 1202, 1205, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1650, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 723, 721, fine corr.

[1] Ex L. 1,30 - [2] id. 2,17 - [3] id. 2,17 - [4] id. 2,17 - [5] id. 10,00 - [6] id. 10,78, [7] Ex divid° L. 10 00 - [8] id. 2,50 - [9] id. 2,50 - [10] id. 5,40 - [11] id. 65,00 - [12] id. 6,25 [13] id. 3,00 - [14] id. 16.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse [illegible]

Consolidato 5 0[0	. . . .	L. 97 500
Id.	5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 95 300
Id.	3 0[0 nominale	» 63 033
Id.	3 0[0 senza cedola	» 61 726

V. TROCCHI, Presidente.